



Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli
e
Associazione *Videa*



:-: Prima visione :-:

mercoledì/giovedì 19/20 marzo 2008
proiezione unica **ore 21:30**

Il petroliere

(There will be blood)

di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis,
Paul Dano, Kevin O'Connor, Ciarán Hinds,
Dillon Freasier, Colleen Foy

www.bvimovies.com/it/twbb/index.html

(Stati Uniti 2007 - 158 min.)

Uno dei bei filmi di una volta? Sì e no. Sì, considerando i tempi (158 minuti), la scalata a 8 Oscar, l'interpretazione michelangiolesca di Daniel Day-Lewis che psicosomatizza anche il nero delle unghie, la struttura narrativa da romanzo di educazione sentimental capitalista, spirito di una nazione (da *Petrolio!* di Sinclair, '27), l'identikit della rapacità che sgorga col petrolio. Ricordare *Ballata selvaggia* e *Il gigante*, con cui condivide le stesse zolle affascinanti del Texas che, trivellatissime, arricchiscono il nostro eroe ad inizio 900. No, invece, se guardiamo ai reali interessi del regista Paul Thomas Anderson che in originale avverte *There will be blood*, là scorrerà il sangue. Il petroliere è una *sfida all'Ok Corral* tra i due primi comandamenti ex aequo dell'epica americana, capitalismo ed evangelismo, costretti ad abiurare entrambi se stessi in una serie di primissimi piani. Il finale al bowling li vede in contrapposizione più che frontale, un incontro di boxe tra due folli, come dice il regista, vena mistica e vena di petrolio: il figlio di Giuda della terza rivelazione (altro attore strepitoso, Paul Dano, doppio ruolo) che vuol corrompere il principe dei corruttori con terreni ed oleodotti ma che è stato appena lasciato dal figlio, forse trovatello, diventato sordo bambino a causa dell'oro nero. Ogni citazione americana è ben accetta: chi dice Griffith, ma anche Ford, John Huston (è accreditato dall'autore), Stevens e Hawks non ci stanno male, basta che siano «epici» (ma il suo stile è detto epico-minimalista). Anderson, regista di *Magnolia*, ha smesso di far piovere rane, non di guardare il mondo con la sua speciale vena di cinismo e la voglia di contrapporre teatralmente i caratteri. Dà fiato anche al melò, impaginando i capitoli osservando la suspense psicologica e la perdita dei valori in nome della ricchezza, ripagata con sacrifici umani e sincere ossessioni. Il resto, fotografia e ambienti western, sono da bel filmone quale *Il petroliere* è, pure nella ridondanza da neo-Gigante.

da **Corriere della Sera** (15/2/2008) **Maurizio Porro**

Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Vidèa: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**